



## Carbone Usa a buon mercato: aumenta consumo in Europa

In Europa lo scorso anno è aumentato il consumo di carbone. È quanto scrive oggi il Washington Post, spiegando l'incremento del ricorso al combustibile fossile con una maggiore disponibilità sul mercato di carbone Usa a basso prezzo e con la decisione di ridurre la dipendenza dall'energia nucleare. Anche l'Italia ha registrato un aumento delle importazioni.

## Peugeot Citroen Parigi: ingresso dello Stato non è in agenda

Lo Stato francese non ha al momento in programma di entrare nel capitale di Psa Peugeot Citroen. Lo precisano fonti del ministero dell'Economia, in reazione alle parole del ministro del Bilancio Cahuzac, che ha definito la mossa "possibile". La priorità del gruppo "è portare avanti il suo piano di riassetto, rafforzare l'alleanza con General Motors e continuare il proprio sviluppo".

## Volkswagen Ad: sì al tetto dello stipendio per i manager

Il presidente del gruppo Volkswagen Martin Winterkorn (l'amministratore delegato più pagato in Germania) si è espresso a favore di un tetto per gli stipendi e i bonus dei manager: "Se quest'anno davvero prendessi 20 milioni di euro, sarebbe una cosa impossibile da spiegare alla gente", ha osservato il top-manager intervistato dallo Spiegel.

# Così non cresce l'Europa,

**B**ruelles (*nostro servizio*) – Europa game over. Doveva essere un budget "elettorale" e così è stato. Come dire, Cancellerie battono Unione europea 27 a zero, anzi diciamo 28, perché a prendere appunti c'era pure la Croazia, prossima a entrare nel club Ue. Ora bisognerà capire in che modo, e soprattutto con quale faccia, i notabili di Bruxelles torneranno da lunedì a battere sull'incudine della crescita, del lavoro, della prosperità e del benessere, della solidarietà e della responsabilità, del mercato unico, dell'unione politica, delle strategie 2020, dopo una figuraccia internazionale durata 25 ore. Per la prima volta nella storia dell'Ue, infatti, un bilancio comunitario sarà inferiore rispetto a quello del settennato precedente (meno 8 per cento). Gli impegni sono di 960 miliardi e cioè 130 miliardi in meno rispetto alla proposta originaria della Commissione dello scorso novembre. Nel pomeriggio di ieri si erano sparse voci su nuova bozza di Herman Van Rompuy che mantenendo immutati gli impegni aumentava di qualche miliardo i pagamenti: dai 908,4 proposti nella notte tra giovedì e venerdì a 913 miliardi. Scelta, dicono, che sarebbe stata dettata dalla necessità di ammorbidire le posizioni del Parlamento europeo, deciso a porre il veto (a cominciare dal "no" del Partito popolare europeo) a un bilancio che tra impegni e pagamenti evidenziava una differenza di 52 miliardi. Differenza che rimane, per la soddisfazione di Londra e dei Paesi rigoristi, e la rabbia di un Parlamento Ue che parla di budget da "deficit strutturale" e che dunque non potrà essere approvato dalla maggioranza dei suoi componenti (voto atteso entro 3 mesi). Limature a parte (in realtà minime, solo per evitare grane con Repubblica Ceca, Romania e Malta, e soprattutto con l'Olanda per i rimborsi), resta l'immagine forte di un'Europa incapace di tradurre in fatti le buone intenzioni annunciate tra un Consiglio e l'altro. Nel budget dell'austerità

Consiglio Ue. Accordo di compromesso sul bilancio 2014-2020: 960 miliardi di impegni, 908 di pagamenti

## Il budget dell'austerità

Per la prima volta le risorse per la crescita inferiori al settennato precedente  
Il Parlamento europeo minaccia la bocciatura: il voto è atteso entro tre mesi

tengono botta i finanziamenti per la politica agricola e per le politiche di coesione, e questo imponeva una strada obbligata: tagliare la crescita e dunque le potenzialità occupazionali importanti che si potevano sfruttare in settori come le telecomunicazioni, la ricerca, le infrastrutture, l'innovazione. Tutte "voci" sacrificate per ragioni interne. Per la crescita, infatti, viene indicato uno stanziamento di 125,6 miliardi di euro, con un taglio addizionale, rispetto alle prime proposte, di 13,8 miliardi. Rispetto alla bozza di novembre, il capitolo "Connecting Europe" (che il popolo di twitter ha già ribattezzato in Disconnecting Europe) per la realizzazione di infrastrutture nel settore dei trasporti, delle reti e dell'energia, perde oltre 11 miliardi: tre mesi fa, infatti, erano previsti 41 miliardi 249 milioni, ora si è scesi a 29 miliardi e 299 milioni (di cui 23,174 miliardi per i trasporti, 5,126 per l'energia e un miliardo per le Tlc). C'è una voce di spesa dedicata all'occupazione giovanile. L'Europa mette a disposizione 6 miliardi per quelle regioni in cui la disoccupazione degli under 25 è superiore al 25 per cento, che per l'Italia equivale a un sostegno pari a 600-800 milioni. Roma ha inoltre ottenuto ciò che aveva chiesto, con la minaccia del veto in caso di risposta negativa, e cioè il miglioramento del saldo netto negativo, che passa da una media di 4,5 miliardi nel periodo 2007-2011 a 4 miliardi. Aumentano di 4,65 miliardi gli stanziamenti per la coesione economica, sociale e territoriale, così come quelli per il sostegno all'agricoltura comune: 1,25 miliardi in più. Taglio complessivo di 1 miliardo per la burocrazia europea rispetto a quanto proposto a no-

vembre dalla Commissione europea. Complessivamente il livello degli impegni di spesa nell'amministrazione non dovrà superare 61,629 miliardi (a novembre veniva indicato un massimo di 63), e i 49,798 miliardi per i paga-

menti. Sui fondi di coesione, l'Italia manterrà i 29 miliardi del bilancio 2007-2013, recuperando 500 milioni per il Mezzogiorno. Spagna e Grecia, invece perdono un terzo delle erogazioni. I tagli alle politiche di coesione ri-

guardano soprattutto le regioni sviluppate e in transizione. Il segnale negativo in questo senso, si fa notare, è l'ammorbidente della regola sull'arco temporale dell'obbligo di spesa, che attualmente è di due anni, per

sollecitare le regioni a comportamenti rapidi e virtuosi. L'accordo ora dà un anno di tempo in più, che in molti sospettano sia uno stratagemma per dilazionare i pagamenti.

Pierpaolo Arzillo

